

Uff. IV

Ai dirigenti degli AA.TT.
Ai referenti degli AA.TT. per le attività
di inclusione
LORO SEDI
Ai Dirigenti Scolastici delle
Scuole polo per l'inclusione
LORO SEDI

Oggetto: Formazione docenti per le attività di sostegno e tutor a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.

Nell'ambito di un percorso generale di inclusione nelle scuole, la nota prot.2215 del 26-11-2019 della Direzione generale per il personale scolastico dedica una specifica attenzione a quelle figure (funzioni strumentali, docenti di sostegno con esperienza, tutor) che possano sostenere all'interno della scuola ulteriori attività di consulenza, formazione e supporto alla progettazione da rivolgere ai docenti e in particolare a quelli di sostegno sprovvisti di titolo. Già le note DGPER prott. 37900 del 2015 e 32839 del 2016 avevano aperto la strada a "percorsi formativi di secondo livello" rivolti a docenti esperti (preferibilmente di sostegno), per promuovere funzioni di coordinamento dell'inclusione, da svolgere all'interno delle scuole di appartenenza.

Con le risorse messe a disposizione diventa possibile organizzare in ogni provincia moduli formativi di secondo livello, rivolti ai docenti referenti/tutor per ogni istituzione scolastica, con precedenza per quelli formati nel biennio 2015-2016 per svolgere la funzione di coordinatori dell'inclusione (sono previsti 19 moduli in totale per la Sicilia). A livello territoriale sarà, inoltre, necessaria una programmazione anche di moduli formativi di base, da rivolgere ai docenti di sostegno e non, **da ricomprendere negli ordinari piani di formazione** attingendo alle risorse comunque disponibili. Pertanto le attività formative di base per i docenti di sostegno, a partire da quelli sprovvisti di titolo, si comporranno sia di moduli formativi territoriali (da attivare con fondi ordinari), sia di attività di supporto e tutoraggio nelle scuole di servizio attivati dalle figure di cui si parla nella presente nota.

Articolazione dell'intervento

Ogni modulo formativo, anche in relazione a quanto previsto dal DM 797/2016 (piano ordinario di formazione), si configura come "unità formativa" con una durata complessiva pari a 25 ore di formazione certificata. Una parte delle risorse finanziarie assegnate ai moduli formativi di secondo livello sarà riservata ad un riconoscimento (**parziale**) per le attività di tipo tutoriale da svolgere

nella scuola di servizio, come modalità di partecipazione attiva alla formazione. E' evidente che ulteriori incentivi potranno essere deliberati dalle scuole, come riconoscimento delle forme di impegno e tutoraggio attivo (fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ecc.).

Delle attività formative di base per i docenti di sostegno, a partire da quelli sprovvisti di titolo, faranno parte sia moduli formativi territoriali (da attivare con fondi ordinari), sia attività di supporto e tutoraggio nelle scuole di servizio attivati dalle figure di cui si parla nella presente nota.

I possibili contenuti dei moduli formativi

Di seguito si elenca un'indicazione di massima dei contenuti dei moduli formativi di secondo livello che potranno prevedere anche il coinvolgimento di attori sul territorio (Asl, servizi sociali, etc.)

Un primo modulo formativo verterà sull'impianto culturale e concettuale del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF, alla luce del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96.

Un secondo modulo riguarderà l'inclusione scolastica in classe, coniugando le linee educative ed organizzative del Piano d'inclusione (livello istituzionale) con le prassi inclusive della classe (livello organizzativo e didattico) e le scelte relative al PEI (Piano educativo individualizzato).

Un terzo modulo potrebbe vertere sul tema della valutazione: tanto della valutazione nel raggiungimento degli obiettivi previsti per lo studente con disabilità, quanto della valutazione della qualità dell'inclusione dell'istituzione scolastica, anche ai fini delle previsioni di cui all'articolo 4 del decreto legislativo, che prevede la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica quale parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche.

Un quarto modulo potrebbe vertere sul tema delle tecnologie informatiche e l'utilizzo dei software dedicati. I responsabili dei Centri risorse per l'inclusione, possono essere i soggetti più indicati per arricchire il quadro delle conoscenze e stimolare l'uso attivo della nuove tecnologie e di strumenti compensativi.

La governance delle azioni formative.

Ogni modulo, anche in relazione a quanto previsto dal DM 797/2016 (piano ordinario di formazione), si configura come "unità formativa" con una durata complessiva pari a 25 ore di formazione certificata.

Le azioni formative saranno realizzate a livello provinciale e saranno affidate in gestione alle scuole polo per l'inclusione. E' comunque necessario uno stretto raccordo tra la scuola polo per l'inclusione e le scuole-polo della formazione, anche per garantire la complementarietà delle risorse che possono essere destinate alla formazione per l'inclusione scolastica. L'Ufficio scolastico regionale svolgerà una funzione di regia complessiva delle operazioni di formazione a livello regionale, trattandosi di attività che rientrano tra le priorità istituzionali individuate dal MIUR.

I moduli formativi di primo livello per docenti, a partire da quelli di sostegno sprovvisti di titolo, avranno la medesima articolazione metodologica di quelli di secondo livello, con moduli tematici di cui almeno 10 ore di lezione a cura di esperti e 15 ore di tutoraggio affidate ai docenti coordinatori dell'inclusione.

I moduli formativi di secondo livello coinvolgerà i docenti di sostegno referenti o coordinatori dell'inclusione, nella misura di un rappresentante per ogni scuola, che, a seguito della formazione, svolgeranno funzioni di tutoraggio e supporto ai colleghi nelle scuole di appartenenza. I moduli accoglieranno mediamente 50 partecipanti e avranno una durata-standard di 25 ore (**di cui 10 di attività formative in presenza e 15 ore di laboratorio presso le scuole di appartenenza**). Sia che si riferisca ai moduli per tutor, sia che si riferisca ai moduli per docenti il focus dell'attività è dunque duplice:

- a) assicurare interventi formativi in presenza
- b) assicurare una attività prolungata di tutoraggio.

Ulteriori iniziative formative saranno previste con fondi PON dedicati. Le iniziative formative avviate a valere su fondi PON, dovranno prevedere, invece, moduli formativi di 30 ore e la necessaria compresenza di esperti e tutor.

Le risorse disponibili

Per ogni modulo di secondo livello (per tutor) viene messo a disposizione un budget di massima di 4.500 euro, che dovrà consentire sia di realizzare le attività formative in presenza, sia di riconoscere le attività di quei partecipanti che si impegneranno in azioni di tutoraggio presso le scuole di appartenenza, come formazione "indiretta".

L'assegnazione dei fondi, sulla base della tabella riportata in allegato, sarà disposta in favore di una istituzione scolastica per ogni provincia, con priorità per l'istituto scolastico presso cui è incardinata la scuola polo per l'inclusione. Il 50% dell'importo verrà erogato come di consueto in acconto e il restante 50% delle somme verrà erogato successivamente alla rendicontazione delle scuole, presentata secondo le modalità che verranno definite con successiva nota di questa Direzione generale.

Il Dirigente Uff. IV

Luca Girardi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)